

«Questo è B. Maggio, l'avvocato che sta preparando i ricorsi di oltre 1000 parlamentari per la questione vitalizia! Ha dichiarato "I miei assistiti hanno una dignità (...), i loro figli (...) non si possono mantenere con 4000 euro al mese». E ancora: «Lui è Bruno Maggio,

l'avvocato che ha consigliato ai migranti della Diciotti di querelare Salvini e Di Maio! "Adesso chiediamo risarcimenti, tanto pagheranno gli italiani"». Post su Facebook, falsi. La foto che ritrae il finto avvocato è quella di Brian May, chitarrista dei Queen.

Dialoghi social

A Enna, sei genitori di figli con la sindrome di Down decidono di fare squadra
Iniziano a lavorare nelle scuole, nel mondo accademico e dell'arte, con altre associazioni
Fino a mettere le basi di una Fondazione che aiuterà la crescita di tutto il territorio

Lamiabuonanotizia
Il nostro calendario
vitruviano e imperfetto
per farci conoscere

di MARCO MILAZZO*

Enna è la mia piccola città, arroccata su una montagna di quasi mille metri. La sua provincia potrebbe essere considerata la più sfortunata della Sicilia, per il fatto che, paradossalmente, è l'unica fra le nove dell'isola che non sia accarezzata dal mare. Panorami tanti e belli, fino a vedere l'Etna che ti sembra quasi di toccarlo, a meno che non sia presente la nuvola che ci avvolge per circa cinque mesi all'anno e che può ridurre molto la visibilità. La chiamiamo «neglia» (nebbia) o «paisana».

Qui inizia nel 2012 la nostra avventura: sei famiglie con una storia diversa ma unite dall'aver accolto un figlio con la sindrome di Down. Ce n'erano di piccolissimi, come Paolo, appena nato, di piccoli, come Federica, Emy, Manuele e Stefano e di poco più grandi, come Aron. Dopo pochi mesi fondiamo un'associazione: «Vita 21 Enna». Vita, perché ci troviamo concordi sul fatto che la nascita di un bimbo con una disabilità non può considerarsi alla

Ci sentiamo investiti di una missione il cui obiettivo è quello di rendere il nostro territorio più bello e più civile. Per questo da un anno e mezzo stiamo lavorando al grande salto: la costituzione di una Fondazione di comunità, strumento della finanza buona pensato per promuovere la cultura del dono, della solidarietà, della coesione e dell'inclusione sociale, rivolto a tutte le fragilità del nostro territorio, non solo alle persone disabili.

Per promuovere la «Fondazione di comunità del Centro Sicilia» abbiamo realizzato un calendario artistico: ci siamo ispirati a sette capolavori d'arte e li abbiamo rivisitati con sette fotografie. Attori le nostre persone con la sindrome di Down e i nostri amici. Già, i nostri amici, molti dei quali senza nessun rapporto diretto con la disabilità, eppure profondamente attratti dal nostro progetto. Loro sono la parte più bella della nostra storia perché, con cristallina purezza di intenti e con le loro competenze professionali, stanno lavorando con noi. Anche i due Vescovi del nostro

La disabilità, che può costringere ad una vita faticosa e talvolta assai drammatica si può tradurre in dono se vissuta all'interno in una comunità attenta e inclusiva



Per promuovere l'iniziativa abbiamo realizzato un calendario, ispirandoci a sette capolavori d'arte, rivisitati con fotografie. Attori, le nostre persone con la sindrome di Down

stregua di un lutto; 21 in onore del cromosoma che aveva deciso di cambiare le nostre vite ed Enna, perché vogliamo inserirci nella realtà cittadina, anche se nessuno sa come, fatta salva la condivisione dei sogni e degli slanci tipici delle cose belle che iniziano.

Le attività prendono subito una piega inaspettata: anziché concentrarci su quelle creature che avevano riempito le nostre giornate, iniziamo a lavorare nelle scuole, nel mondo accademico e dell'arte, nei gruppi parrocchiali, con altre associazioni e con le istituzioni.

Ci anima una certezza: la disabilità, che può costringere ad una vita faticosa e talvolta assai drammatica, si può tradurre in dono solo attraverso la comprensione di un disegno superiore, meglio se vissuta all'interno di una comunità attenta e inclusiva. Solo così essa può essere vissuta come una resurrezione le cui ferite visibili non fanno più paura a chi le vede dall'esterno, divenendo così segno e motivo di fraternità.

territorio, don Mario Russotto e don Rosario Gisana partecipano al progetto in prima persona. Osserva bene l'immagine del «Bambino vitruviano» (nella foto), prima pagina del calendario: la sua manina, che non raggiunge il lato del quadrato, diversamente dall'originale in cui tutto è perfetto, indica un vuoto che può essere riempito da chiunque creda che, insieme, si possano superare i limiti, spendersi per il bene comune e, perché no, invertire le tendenze. Questo è il nostro concetto di perfezione.

La nostra Fondazione vuole mettere insieme chi ha le risorse ma non ha idee e chi ha idee ma non ha risorse. Noi, di idee, ne abbiamo tante, soprattutto in ambito lavorativo e culturale. E alcuni finanziatori hanno già mostrato interesse. Siamo su www.facebook.com/vita21enna e il calendario lo possiamo spedire in tutto il mondo, anche a marzo.

*presidente del Comitato promotore della Fondazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#

PISTOIA

La biblioteca scolastica apre a tutti

Una biblioteca scolastica condivisa con tutti i cittadini. Da Pistoia, per la precisione dalla frazione «Bottegone», ci segnalano l'iniziativa dell'Istituto Comprensivo «Martin Luther King» che ha deciso di aprire la propria biblioteca alla città. Ad occuparsene, a gestire il prestito dei libri, sono gli studenti del tempo prolungato. Ribattezzati «topi di biblioteca» i ragazzi danno consigli di lettura e scrivono recensioni sul blog dell'Istituto. La biblioteca apre a tutti il sabato mattina. Su un muro del corridoio, gli utenti troveranno scritta una frase di Marguerite Yourcenar: «Fondare biblioteche significa scoprire sotto le pietre il segreto delle sorgenti». La biblioteca è intitolata ad un ex preside, originario del Bottegone, poeta e appassionato lettore. Si chiamava Giovanni Burchietti ed è scomparso lo scorso anno. Negli ultimi anni della sua vita volle ricomprare e rileggere tantissimi libri da ragazzi, che ora la sua famiglia ha regalato alla biblioteca scolastica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Facebook

Raccontateci le vostre storie sul profilo di [CorriereBuoneNotizie](#)

Twitter

Commentate e ditedi le vostre opinioni su [@corriereBN](#)

Instagram

Le [#BuoneNotizie](#) per immagini su [CorriereBuoneNotizie](#)